

# GUERRA TOTALE

## MOBILITAZIONE DELLO STATO E SUO RUOLO CENTRALE

### IL FRONTE INTERNO

Le necessità belliche imposte dal conflitto invocarono un **intervento deciso in economia da parte dello Stato**, sia a livello di direzione che a livello di finanziamento dei poli industriali nazionali.

La Grande Guerra non coincise però con sequestri di fabbriche o di profitti privati: il primo conflitto mondiale coincise al contrario con un'enorme espansione della grande industria e della finanza.

**In Italia** la Grande Guerra coincise con un ingrandimento dell'apparato burocratico e di governo: venne creato un nuovo Ministero, il **MINISTERO DELLE ARMI E DELLE MUNIZIONI** che aveva, tra gli altri, l'importantissimo compito della mobilitazione industriale. Brevi indicazioni bastino a identificare la centralità assunta da questo Ministero: se **nel 1915 gli stabilimenti coinvolti e dichiarati ausiliari erano 125 con 115.000 operai**, **nel 1918 erano 1976 gli stabilimenti e 900.000 gli operai.**

### I COSTI DELLA GUERRA

Secondo calcoli approssimativi, il costo finanziario complessivo della guerra italiana fu di **128,5 miliardi di lire**. Le cifre dicono che la guerra costò allo Stato italiano **sedici bilanci normali di pace.**

### IL NUOVO RUOLO DELLE DONNE

Mobilitazione volle anche dire aumento di manodopera e, dato che molti furono gli operai chiamati alle armi, in tutte le nazioni europee vennero assunti su larga scala giovani e donne: **in Italia** le donne furono circa **180.000**, molte delle quali ex-contadine, **meno che in Gran Bretagna e Germania** dove arrivarono a toccare il **35% delle maestranze industriali**. **La donna e il suo nuovo ruolo** all'interno della società in guerra furono una delle novità portate dalla guerra europea: l'emancipazione indotta dal conflitto portò le donne nelle fabbriche, le riversò nelle piazze, nella voce di infervorate sostenitrici dello sforzo bellico o al contrario contro la guerra; le spinse, soprattutto nel cuore dell'associazionismo cattolico, alla cura degli infermi e dei malati, diede loro nuovi ruoli e grande scalpore suscitò **la comparsa di tranviere e di donne portalettere.**

### LA PROPAGANDA E LA MILITARIZZAZIONE DELLE FABBRICHE

Al di là del velo ideologico che voleva tutti e ciascuno al fianco dei militari al fronte, le nazioni fremevano di turbamenti e scioperi: **Torino nel 1917, Berlino nel 1918** vennero scosse da **scioperi violenti e dalla violenta risposta delle autorità politiche** che, timorose dei **"venti" comunisti che filtravano dalle macerie dell'Impero Russo**, non potevano accettare che la realtà negasse il mito della mobilitazione totale e della compattezza delle compagini nazionali.

PAESE	SPESE NORMALI	SPESE DI GUERRA
Francia	5,0	28,2
Gran Bretagna	4,7	43,8
Impero Britannico	5,9	5,8
Italia	2,9	14,7
Russia	5,9	16,3
Stati Uniti	2,9	36,2
Altri Alleati	3,3	2,0
<b>(INTESSA)</b>	<b>(20,6)</b>	<b>(147)</b>
Germania	3,3	47,0
Austria-Ungheria	5,4	13,4
Bulgaria, Turchia	1,4	1,1
<b>(IMPERI CENTRALI)</b>	<b>(10,1)</b>	<b>(61,5)</b>

SPESE STATALI NEL PERIODO BELLICO E SPESE DI GUERRA DEI PAESI BELLIGERANTI  
(IN MILIARDI DI DOLLARI)  
DA M. ISENHUTZ E G. ROCHAT, LA GRANDE GUERRA, 1914-1918, MILANO, LA NUOVA ITALIA, 2000



CROCIEROSSE ASSISTONO UN PAZIENTE IN OSPEDALE, 1916  
<http://movia.benculturale.it/mcrr/immagini/grandeguerra/getImage.php?id=262>

"LAVORIAMO  
PER I NOSTRI SOLDATI".  
OPUSCOLO PUBBLICATO  
DAL COMITATO CENTRALE  
D'ASSISTENZA PER LA GUERRA.  
MILANO, UFFICIO VI,  
ASSISTENZA SANITARIA, 1915  
(COPERTINA)  
<http://movia.benculturale.it/mcrr/immagini/grandeguerra/getImage.php?id=324>



FABBRICA DI PROIETTILI  
<http://www.lagrandeguerra.it/la-corsa-egli-armamenti/>